

COMUNE DI CALENDASCO

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Sommario

1. Premessa	2
-------------------	---

2. Contesto normativo e regolamentare	3
3. Definizioni.....	3
4. Diritti riconosciuti agli interessati	3
5. Gestione delle richieste: indicazioni generali	4
6. Gestione delle richieste: ricezione e presa in carico	5
7. Gestione delle richieste: istruttoria	5
8. Gestione delle richieste: definizione del riscontro	6
9. Riscontro all'interessato	6
10. Diritti riguardanti le persone decedute	7
11. Trattamenti effettuati per conto di altri Titolari	7
12. Revisione e aggiornamento	7
13. Disposizioni finali.....	7

1. Premessa

1.1 La presente policy è adottata da:

COMUNE DI CALENDASCO, con sede in 29010 Calendasco (PC), via G. Mazzini n. 4, codice fiscale 00216710335, in persona del legale rappresentante pro tempore, nella qualità di Titolare del trattamento (di seguito **"Titolare"** o **"Ente"**).

1.2 La presente policy disciplina le modalità di gestione delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, assicurandone il corretto riscontro nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle specificità connesse al trattamento di dati personali contenuti in documenti amministrativi soggetti a obblighi di conservazione e alle disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi e trasparenza.

1.3 La presente policy si applica a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, trattano dati personali nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente.

2. Contesto normativo e regolamentare

2.1 La presente policy è adottata in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e tiene conto delle disposizioni applicabili all'esercizio dei diritti degli interessati nel contesto delle attività istituzionali di un ente pubblico.

2.2 In particolare, la policy è conforme:

- > al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR"), con particolare riferimento al Capo III – "Diritti dell'interessato" (artt. da 12 a 23);
- > al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice in materia di protezione dei dati personali");
- > alla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi, accesso civico e trasparenza amministrativa;
- > ai provvedimenti e alle Linee guida adottati dal Garante per la protezione dei dati personali e dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB).

3. Definizioni

3.1 Ai fini della presente policy, si rinvia alle definizioni contenute nel MOP adottato dall'Ente, che costituisce riferimento generale per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività istituzionali.

4. Diritti riconosciuti agli interessati

4.1 Il Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 individua i diritti riconosciuti agli interessati in relazione al trattamento dei loro dati personali, nonché le modalità di esercizio di tali diritti e i correlati obblighi del Titolare del trattamento nel fornire riscontro alle richieste ricevute.

4.2 Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente e nei limiti in cui i singoli diritti risultino applicabili ai trattamenti effettuati dall'Ente nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, gli interessati possono esercitare nei confronti del Titolare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR, tra cui:

- > il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che li riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- > il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti (art. 16 GDPR);
- > nei casi previsti dalla normativa applicabile, il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali (art. 17 GDPR);
- > nei casi previsti dalla normativa applicabile, il diritto di ottenere la limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- > ove applicabile, il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 GDPR);
- > il diritto di opposizione al trattamento, nei limiti di cui all'art. 21 GDPR;
- > il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente su trattamenti automatizzati, ove ricorrano i presupposti (art. 22 GDPR);
- > il diritto di revocare il consenso eventualmente prestato, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca (art. 7 GDPR).

5. Gestione delle richieste: indicazioni generali

5.1 Le modalità di gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati sono disciplinate dall'art. 12 del Regolamento (UE) 2016/679, che impone al Titolare di fornire riscontro in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile.

5.2 Il Titolare adotta misure idonee ad agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati, assicurando che:

- > il riscontro sia fornito, di norma, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato di ulteriori 60 giorni in caso di particolare complessità o numerosità delle richieste, previa comunicazione motivata all'interessato entro il primo mese;
- > le informazioni siano fornite gratuitamente, salvo il caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, per le quali il Titolare può addebitare un contributo spese ragionevole o rifiutare di soddisfare la richiesta;

- > qualora non sia possibile identificare con certezza l'interessato, possano essere richieste informazioni supplementari strettamente necessarie alla sua identificazione, nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati;
- > in caso di mancato accoglimento, totale o parziale, della richiesta, l'interessato sia informato dei motivi del diniego e della possibilità di proporre reclamo all'Autorità di controllo o ricorso giurisdizionale.

5.3 Resta fermo che, qualora le richieste dell'interessato siano formulate nell'ambito di procedimenti amministrativi o in relazione a istanze di accesso ai documenti amministrativi o di accesso civico, trovano applicazione le specifiche disposizioni normative di settore e i relativi termini procedurali.

6. Gestione delle richieste: ricezione e presa in carico

6.1 Le richieste di esercizio dei diritti possono essere trasmesse ai recapiti indicati nelle informative privacy dell'Ente (es. posta ordinaria, posta elettronica, PEC o recapiti del Responsabile della protezione dei dati), nonché pervenire attraverso altri canali di comunicazione utilizzati dall'interessato.

6.2 Ai fini dell'identificazione dell'interessato, la richiesta è, di norma, accompagnata da elementi idonei a consentirne il riconoscimento (es. copia di un documento di identità, utilizzo di PEC personale o firma digitale), fatti salvi i casi in cui l'identità del richiedente sia già verificabile nell'ambito del rapporto con l'Ente.

6.3 Le richieste ricevute sono registrate e prese in carico dalle strutture competenti al trattamento cui si riferiscono, secondo le procedure interne dell'Ente.

6.4 Le strutture competenti possono avvalersi, ove necessario, del supporto del Referente in materia di protezione dei dati personali e del Responsabile della protezione dei dati (DPO), nell'ambito delle rispettive funzioni.

6.5 È facoltà dell'Ente fornire all'interessato una comunicazione di avvenuta ricezione della richiesta e di avvio del relativo procedimento di gestione.

7. Gestione delle richieste: istruttoria

7.1 Una volta ricevuta la richiesta, la struttura competente al trattamento cui si riferiscono i dati personali avvia l'istruttoria interna, provvedendo a:

- > verificare che la richiesta sia completa e consenta l'identificazione dell'interessato; qualora l'identità del richiedente sia già desumibile dal canale utilizzato (es. PEC personale o firma digitale), non è richiesta ulteriore documentazione. Solo in presenza di dubbi fondati possono essere richieste informazioni supplementari, nel rispetto del principio di minimizzazione;

- > accertare l'eventuale esistenza di dati personali riferibili all'interessato nell'ambito dei trattamenti effettuati dall'Ente, coinvolgendo, se necessario, le ulteriori unità organizzative interessate;
- > qualora non risultino dati personali riferibili all'interessato, predisporre apposita comunicazione di riscontro;
- > qualora i dati siano rintracciati, procedere alla gestione della richiesta e alla predisposizione del riscontro nei tempi e nelle modalità previste dal GDPR.

7.2 Nel corso dell'istruttoria, la struttura competente può avvalersi del supporto del Referente in materia di protezione dei dati personali e del Responsabile della protezione dei dati (DPO), nell'ambito delle rispettive funzioni.

8. Gestione delle richieste: definizione del riscontro

8.1 All'esito dell'istruttoria, la struttura competente al trattamento:

- > individua il diritto esercitato tra quelli previsti dagli artt. 15–22 del GDPR;
- > valuta la fondatezza della richiesta alla luce delle disposizioni normative applicabili;
- > predispone il contenuto del riscontro da fornire all'interessato;
- > qualora la richiesta risulti incompleta o non consenta l'identificazione dell'interessato, può richiedere informazioni integrative necessarie alla sua corretta gestione.

8.2 Nella definizione del riscontro, la struttura competente può avvalersi del supporto del Referente in materia di protezione dei dati personali e del Responsabile della protezione dei dati (DPO), nell'ambito delle rispettive funzioni.

9. Riscontro all'interessato

9.1 Al termine dell'istruttoria, il riscontro è fornito all'interessato, di norma, tramite lo stesso canale utilizzato per l'invio della richiesta, salvo diversa indicazione dell'interessato.

9.2 La comunicazione è redatta in forma chiara, concisa e accessibile.

9.3 Il riscontro è fornito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato di ulteriori 60 giorni nei casi di particolare complessità o numerosità delle richieste. In tal caso, l'interessato è informato della proroga entro il primo mese dal ricevimento della richiesta, unitamente ai motivi del ritardo.

9.4 Le richieste di esercizio dei diritti e i relativi riscontri sono tracciati secondo le modalità organizzative adottate dall'Ente, ai fini della dimostrazione della conformità agli obblighi previsti dal GDPR.

10. Diritti riguardanti le persone decedute

10.1 Ai sensi dell'art. 2-terdecies del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018, i diritti previsti dagli artt. 15–22 del GDPR relativi ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato per ragioni familiari meritevoli di protezione, salvo i casi di esclusione previsti dalla legge o l'eventuale divieto espresso dall'interessato in vita.

11. Trattamenti effettuati per conto di altri Titolari

11.1 Fermo restando che, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, l'Ente opera di norma in qualità di Titolare del trattamento, qualora lo stesso effettui trattamenti di dati personali per conto di altro soggetto pubblico o privato, sulla base di specifiche disposizioni normative o convenzionali, provvede a informare tempestivamente il Titolare del trattamento in caso di ricezione di richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati e a fornire il necessario supporto ai fini della loro gestione, in conformità alle istruzioni ricevute e agli obblighi previsti dall'art. 28 del GDPR.

12. Revisione e aggiornamento

12.1 Il presente documento può essere revisionato e aggiornato in relazione a mutamenti normativi o organizzativi dell'Ente.

13. Disposizioni finali

13.1 L'Ente provvede alla diffusione del presente documento con le modalità ritenute più opportune.